



PIANO TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO
DELL’I.C. “DON BOSCO” SANTA MARIA DI LICODIA
a.s. 2025/26

INTRODUZIONE

Il Piano di Miglioramento dell’istituzione scolastica si colloca all’interno del Sistema Nazionale di Valutazione, così come definito dal D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, che individua nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nel Piano di Miglioramento e nella rendicontazione sociale gli strumenti fondamentali per il miglioramento continuo delle istituzioni scolastiche.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente, il PdM è progettato su base triennale, in allineamento temporale con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), ai sensi della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, commi 12–17. Pertanto, per il periodo di riferimento 2025/2028, il PDM definisce obiettivi strategici, priorità di miglioramento e azioni coerenti con l’identità dell’istituto e con le finalità educative e formative esplicitate nel PTOF.

Pur avendo una progettazione triennale, il Piano di Miglioramento è soggetto ad aggiornamento annuale, in quanto deve tener conto degli esiti progressivamente rilevati nel corso degli anni scolastici di riferimento. Tale aggiornamento risulta indispensabile per garantire la coerenza tra la pianificazione strategica e i risultati effettivamente conseguiti, così come richiesto dalle Linee guida del Sistema Nazionale di Valutazione e dalle indicazioni ministeriali in materia di autovalutazione e miglioramento.

Il monitoraggio sistematico delle azioni previste dal PdM, effettuato nel corso di ciascun anno scolastico, consente infatti di analizzare in modo puntuale gli esiti dei processi attivati, di individuare eventuali criticità e di valorizzare le buone pratiche emerse. I dati raccolti attraverso il monitoraggio e la valutazione degli interventi rappresentano uno strumento fondamentale a supporto delle decisioni del Collegio dei Docenti, chiamato a riflettere in modo consapevole ed efficace sulle scelte didattiche, organizzative e curriculari dell’istituto.

In tale prospettiva, il PDM assume un ruolo centrale nel miglioramento del curriculum di istituto, favorendo un processo di revisione e di adattamento continuo alle esigenze formative e ai bisogni reali degli alunni frequentanti l’istituto, in un’ottica di inclusione, equità e successo formativo. Il collegamento costante tra monitoraggio, valutazione e progettazione consente di rendere il curriculum sempre più rispondente al contesto di riferimento e alle caratteristiche della popolazione scolastica.

In conclusione, il Piano di Miglioramento 2025/2028, pur nella sua dimensione triennale, si configura come uno strumento dinamico e flessibile, che richiede un aggiornamento annuale fondato sugli esiti del monitoraggio, al fine di sostenere un percorso di miglioramento continuo della qualità dell’offerta formativa e dell’azione educativa dell’istituto.

Il PDM è stato deliberato durante la seduta del Collegio docenti del 10/12/25 (delibera n.68 del Collegio dei Docenti del 10/12/25).

Nucleo interno di Valutazione

Caudullo	Agata	Dirigente Scolastico
----------	-------	----------------------

Catania	Anna	Docente Collaboratore del DS
Abbate	Letizia	Docente
Rapisarda	Grazia	Docente
D'Angelo	Marilina	Docente
Bua	Marisa Maria	Docente
Cottone	Accursia	Docente
Sgroi	Rita	Docente

La strategia operativa

La valutazione preliminare ha reso necessario sviluppare il Piano di Miglioramento in forma progettuale, con l'intento di attuare le diverse azioni in sinergia, per concorrere al raggiungimento dei traguardi previsti. Sono state individuate tre macroaree di miglioramento considerando:

- le criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV), relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica), allo scopo di individuare piste di miglioramento delle pratiche didattiche attraverso la sperimentazione di modelli mediat dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti;
- i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (prove INVALSI), restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- le riflessioni emerse, nelle occasioni di confronto, su:
 - esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti, in ambito nazionale e in questa stessa Istituzione Scolastica, dai docenti che attuano modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem - solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
 - la Mission, la Vision e i Valori Fondanti dell'istituto.

Il percorso preparatorio ha avuto avvio con un'attenta e approfondita analisi delle priorità e dei traguardi individuati nel R.A.V. del 2024/25; successivamente si è sottoposta a verifica la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi e si è elaborata una scala di rilevanza degli obiettivi di processo, sulla base dell'impatto e della fattibilità. La fase di preparazione è stata mirata anche all'elaborazione di un format chiaro, schematico e completo per la descrizione delle diverse attività di miglioramento.

Esiti anno scolastico 2024/25

La priorità "Migliorare l'ammissione alla classe successiva al primo anno della scuola secondaria di primo grado" ha registrato, nell'anno scolastico 2024/2025, un significativo miglioramento,

raggiungendo e superando il traguardo prefissato, che prevedeva *"un incremento del 5% del numero di alunni delle classi prime ammessi alla classe successiva"*. Nello specifico, il tasso di ammissione ha raggiunto il 100%, evidenziando un risultato pienamente soddisfacente rispetto al traguardo stabilito.

La priorità *"Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI"*, con riferimento al traguardo *"Allineare alla media nazionale i punteggi di Italiano, Matematica e Inglese"*, non è stata conseguita nell'anno scolastico 2024/2025. I risultati delle prove INVALSI hanno evidenziato un netto e significativo peggioramento nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese a livello nazionale sia per le classi quinte della scuola primaria sia per le classi terze della scuola secondaria di I grado. Tuttavia, si segnala che le classi quinte della scuola primaria hanno mantenuto un risultato in linea con la media delle regioni insulari, evidenziando un parziale equilibrio rispetto al contesto di riferimento.

Priorità e Traguardi RAV 2025_28

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco ha deliberato di aggiornare per l'anno scolastico 2025/2026, le priorità e i traguardi come di seguito indicati.

La scelta è motivata dalla necessità di intervenire secondo una prospettiva articolata su più orizzonti distinti:

1. RISULTATI SCOLASTICI

- a) **Priorità:** Migliorare gli esiti a conclusione della scuola secondaria di primo grado.
- b) **Traguardo:** Aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello medio- alte.

2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- a) **Priorità:** Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte primaria e terze della Scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI
- b) **Traguardo:** Allineare alla media nazionale i punteggi di Italiano, Matematica e inglese relativi alle classi quinte primaria e terze della Scuola Secondaria di I grado

3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- a) **Priorità:** Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline.
- b) **Traguardo:** Far sì che almeno una attività in tutti gli ordini di scuola almeno in una disciplina, presuppongano i ricorsi ai linguaggi digitali.

4. RISULTATI A DISTANZA

- a) **Priorità:** Rilevazione dei dati relativi ai risultati a distanza.
- b) **Traguardo:** Rimodulare, eventualmente, le progettazioni didattiche anche sulla base dei risultati a distanza ottenuti dagli alunni.

5.ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA

- a) **Priorità:** Promuovere e sostenere il benessere psicofisico e sociale di bambini e alunni, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.
- b) **Traguardo:** Migliorare esiti del comportamento nella scuola primaria e secondaria di 1° grado (Relazionarsi con gli altri in modo positivo e cooperativo e migliorare l'autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche)

RAV INFANZIA

RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- a) **PRIORITÀ:** Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per intercettare talenti e vocazioni in chiave orientativa e per consentire una didattica efficace, in termini di personalizzazione ed individualizzazione.
- b) **TRAGUARDO:** Consolidare la pratica dell'osservazione degli indicatori di ciascun alunno e progettare, poi, in maniera Personalizzata e individualizzata.

Il Collegio, pertanto, riconosce l'importanza di tali interventi per il raggiungimento degli obiettivi strategici e per il miglioramento continuo dell'istituzione scolastica, in coerenza con quanto previsto dal PTOF e dai documenti di autovalutazione d'istituto.

Aggiornamento PDM a.s.2025/26

L'aggiornamento del Piano di Miglioramento (PDM) a.s. 2025/26 nasce dal lavoro del Nucleo Interno di Valutazione (NIV), che ha promosso un processo di analisi, riflessione e pianificazione sistemica orientato al miglioramento complessivo del funzionamento dell'Istituto. Tale aggiornamento si colloca all'interno della progettazione triennale 2025/28, in stretta connessione con il nuovo Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e la Rendicontazione Sociale, che costituiscono gli strumenti fondamentali per garantire coerenza, trasparenza e orientamento strategico all'azione educativa.

Vision dell'Istituto

La scuola promuove un ambiente educativo inclusivo, innovativo e orientato al benessere di tutti, in cui ciascun alunno possa sviluppare al massimo le proprie potenzialità cognitive, espressive, relazionali e civiche. La vision si fonda sull'idea di una scuola equa, competente e orientata al futuro, capace di rispondere ai bisogni della società contemporanea attraverso percorsi formativi di qualità.

Mission dell'Istituto

La mission si concretizza nel garantire a ogni studente:

- un curriculum verticale coerente e continuo, fondato sullo sviluppo delle competenze chiave europee;
- una didattica innovativa, laboratoriale e centrata sull'attività dello studente;
- un ambiente formativo che promuova benessere, inclusione e partecipazione attiva;
- opportunità educative qualificate e differenziate, in grado di prevenire la dispersione e favorire l'equità.

L'Istituto si impegna a costruire una comunità professionale capace di riflettere, progettare e migliorare costantemente le proprie pratiche, valorizzando il lavoro collegiale.

Finalità generali del PDM 2025/26

1. Miglioramento dell'offerta formativa
2. Rafforzare e diversificare le attività didattiche, rispondendo ai bisogni formativi degli studenti e potenziando la qualità complessiva dei percorsi.
3. Promozione di un confronto continuo sulla didattica e sulla valutazione
4. Favorire la riflessione sulle metodologie e sui criteri valutativi, per promuovere coerenza e continuità tra i tre ordini di scuola attraverso un curriculum verticale integrato.

5. Offerta di pari opportunità formative Assicurare inclusione, equità e valorizzazione delle differenze individuali, garantendo a tutti l'accesso a un'istruzione di qualità.

Scelte strategiche del PDM in coerenza con RAV – PTOF – Rendicontazione Sociale

Per rispondere alle priorità individuate, l'Istituto mette in atto scelte strategiche orientate a:

1. Potenziare le competenze di base e migliorare i risultati scolastici
 - rafforzamento del curriculum verticale in Italiano, Matematica e Inglese;
 - azioni strutturate di recupero e potenziamento con gruppi di livello;
 - monitoraggio costante dei livelli di apprendimento.
2. Rafforzare le competenze digitali
 - integrazione dei linguaggi digitali nelle discipline;
 - utilizzo di piattaforme cloud e strumenti multimediali;
 - implementazione degli investimenti PNRR legati alla didattica innovativa.
3. Promuovere benessere, inclusione e clima scolastico positivo
 - azioni orientate alla gestione positiva delle relazioni;
 - percorsi di educazione socio-emotiva;
 - attività finalizzate allo sviluppo dell'autonomia personale e organizzativa.
4. Sostenere la professionalità docente e il lavoro collegiale
 - condivisione di rubriche, criteri e strumenti valutativi;
 - formazione mirata su metodologie innovative e competenze digitali;
 - coordinamento dei Consigli di Classe e dei team docenti per la sistematizzazione del curriculum.

Metodologie Didattiche Innovative

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal PDM, l'Istituto adotta metodologie che valorizzano il ruolo attivo dello studente, tra cui:

- Didattica laboratoriale per rendere l'alunno protagonista nella costruzione del sapere, in linea con il PNRR.
- Cooperative learning e peer tutoring per favorire collaborazione, relazioni positive e inclusione.
- Flipped classroom per potenziare autonomia, responsabilizzazione e partecipazione attiva.
- Didattica per competenze orientata a situazioni reali, compiti autentici e problem solving.
- Uso di mediatori didattici (mappe concettuali, schemi, prodotti multimediali) a supporto dei processi cognitivi.
- Valutazione formativa e orientativa finalizzata al miglioramento continuo attraverso feedback costanti e personalizzati.

Azioni Operative

1. Attività di recupero e potenziamento
 - gruppi di livello in orario curricolare ed extracurricolare;
 - utilizzo delle tecnologie digitali per apprendimento personalizzato.
2. Innovazione metodologica
 - tecniche didattiche attive per sviluppare competenze, autonomia e motivazione.
3. Strumenti di supporto all'apprendimento
 - mediatori didattici, materiali multimediali, compiti di realtà.
4. Criteri di valutazione

- valutazione formativa, proattiva e orientativa, tramite giudizi descrittivi e feedback mirati.
- 5. Compresenze e mentoring
 - collaborazione tra docenti curricolari e di potenziamento;
 - mentoring PNRR per la secondaria di primo grado.
- 6. Quota del 5% orario per recupero/potenziamento
 - interventi disciplinari mirati nei diversi ordini di scuola.

Integrazione con Educazione Civica e Orientamento

Il PDM 2025/26 è coerentemente integrato con:

- il Curricolo di Educazione Civica, volto a sviluppare cittadinanza attiva, responsabilità e partecipazione;
- il Curricolo per l'Orientamento, finalizzato a prevenire la dispersione e sostenere scelte consapevoli.

Questi curricula contribuiscono direttamente al raggiungimento dei traguardi del RAV relativi agli esiti scolastici, al benessere e allo sviluppo delle competenze chiave.

Il PDM 2025/26 si configura come un documento dinamico e strategico, orientato al miglioramento continuo dell'Istituto nel nuovo triennio 2025/28. Esso rappresenta l'impegno della comunità scolastica nel garantire:

- qualità dell'insegnamento,
- innovazione metodologica,
- inclusione, benessere e successo formativo per tutti gli studenti.

L'aggiornamento del curriculum di Educazione Civica

L'aggiornamento del curriculum di Educazione Civica, conformemente a quanto stabilito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e dalle successive *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica* emanate con DM n. 35 del 22 giugno 2020. Tale aggiornamento si inserisce nell'ambito di una revisione più ampia del curriculum d'Istituto, rafforzando il ruolo centrale dell'educazione civica nella formazione delle studentesse e degli studenti e valorizzandone la funzione trasversale e rappresenta uno strumento efficace per il contrasto alla dispersione scolastica, se pianificato e svolto in modo strutturato e organizzato.

L'educazione civica, quale componente trasversale del curriculum d'Istituto, offre agli alunni percorsi formativi in grado di favorire la motivazione allo studio e l'inclusione scolastica, elementi essenziali per prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione. Tale obiettivo è in linea con le disposizioni del PNRR volti al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e al superamento delle difficoltà educative che possono portare all'abbandono scolastico.

L'aggiornamento del curriculum di Educazione Civica comporta:

- L'integrazione delle tematiche sopra indicate nei percorsi disciplinari e interdisciplinari dei tre ordini di scuola, garantendo un approccio verticale e graduale;
- L'implementazione di progetti e percorsi trasversali dedicati, che coinvolgano tutte le discipline e che prevedano attività pratiche, laboratoriali e di cittadinanza attiva;
- Il monitoraggio e la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti nell'ambito dell'educazione civica, come parte integrante della valutazione complessiva.

L'approccio interdisciplinare e trasversale dell'educazione civica permette di:

- Motivare gli studenti attraverso percorsi concreti e partecipativi, incentivando il senso di responsabilità e consapevolezza individuale e collettiva;

- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva, fondamentali per contrastare il disimpegno scolastico e favorire la partecipazione alla vita sociale e scolastica;
- Favorire l'inclusione e il successo formativo attraverso progetti integrati e attività didattiche capaci di rispondere alle esigenze formative degli studenti, con particolare attenzione a situazioni di fragilità e rischio di abbandono.

Fondamentale è un'organizzazione didattica pianificata e ottimale, il curriculum di educazione civica può svolgere una funzione fondamentale nella prevenzione della dispersione scolastica, promuovendo un percorso educativo più coeso, inclusivo e motivante. Tale approccio, rafforzando la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola e incentivando la partecipazione attiva degli studenti, risulta coerente con quanto previsto dalla Costituzione Italiana (art. 3 e art. 34), che garantisce il diritto allo studio e l'uguaglianza delle opportunità educative. Pertanto, l'educazione civica rappresenta una componente fondamentale della mission educativa della scuola, contribuendo alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e attivamente partecipi della vita sociale e istituzionale.

L'aggiornamento del curriculum per l'orientamento

L'aggiornamento del curriculum per l'orientamento si configura come un'azione fondamentale per il miglioramento dei risultati scolastici e per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, in conformità con le disposizioni normative vigenti. L'orientamento, così come previsto dalle Linee guida emanate con DM n. 328 del 22 dicembre 2022, rappresenta una leva strategica del sistema educativo e costituisce un elemento cardine del percorso formativo degli studenti, accompagnandoli nella costruzione di un progetto di vita consapevole, realistico e in linea con le proprie attitudini. L'integrazione dell'orientamento all'interno del curriculum verticale d'Istituto consente di agire in modo sistemico su due fronti fondamentali:

1. Miglioramento dei risultati scolastici

- Un curriculum strutturato per l'orientamento rafforza la motivazione e il coinvolgimento degli studenti, che riconoscono il significato del percorso scolastico in relazione ai propri obiettivi personali e professionali.
- L'inserimento organico dell'orientamento consente di individuare precocemente potenziali difficoltà, intervenendo con attività mirate di recupero, potenziamento e accompagnamento personalizzato, in coerenza con il curriculum verticale e con le priorità individuate dal RAV.

2. Contrasto alla dispersione scolastica

- Il curriculum per l'orientamento supporta lo studente nella definizione del proprio progetto di vita, prevenendo l'abbandono scolastico attraverso un processo educativo continuo e strutturato.
- Favorisce la creazione di percorsi personalizzati, coerenti con quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dalle azioni PNRR (DM 65) rivolte al contrasto della dispersione.
- Promuove pari opportunità e la valorizzazione dei talenti individuali, nel pieno rispetto dell'articolo 34 della Costituzione, garantendo un approccio inclusivo e attento alle diverse esigenze formative.

3. Orientamento come processo trasversale e interdisciplinare

Un curriculum efficace per l'orientamento deve svilupparsi in chiave interdisciplinare, coinvolgendo tutte le discipline e integrando metodologie didattiche innovative, quali attività laboratoriali, didattica orientativa, compiti di realtà e uso consapevole delle tecnologie digitali.

La scuola si impegna a:

- implementare e monitorare percorsi di orientamento strutturati e continui, integrati nel PTOF;
- favorire il raccordo tra i diversi ordini di scuola per garantire continuità formativa e un curriculum progressivo;
- valutare sistematicamente l'impatto delle azioni di orientamento sui risultati scolastici e sui dati relativi alla dispersione, all'interno dei processi di autovalutazione del RAV.

Promuovere e sostenere il benessere psicofisico e sociale di bambini e alunni, garantendo il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva alla vita scolastica. In particolare, migliorare gli esiti del comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado, promuovendo la capacità di:

- relazionarsi con gli altri in modo positivo e cooperativo;
- sviluppare autonomia nell'organizzazione personale e nella gestione delle attività scolastiche.

Integrazione della priorità nel PDM e nel curriculum

Il benessere rappresenta una dimensione trasversale e imprescindibile per l'apprendimento; esso costituisce un fattore protettivo contro la dispersione scolastica e un elemento essenziale per il successo formativo. Pertanto, l'Istituto integra questa priorità attraverso azioni mirate:

4. Educazione al benessere e alle competenze socio-emotive

- percorsi di educazione alle emozioni, alla gestione dei conflitti e alle relazioni positive;
- attività finalizzate allo sviluppo dell'autoregolazione, del rispetto reciproco e della cittadinanza attiva.

5. Inclusione e partecipazione di tutti gli alunni

- interventi educativi volti a favorire la piena partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- strategie cooperative e metodologie inclusive (gruppi di lavoro, peer tutoring, tutoring di pari).

6. Clima scolastico e gestione della convivenza

- costruzione di ambienti di apprendimento accoglienti e stimolanti;
- promozione di regole condivise e strumenti di responsabilizzazione positiva.

7. Potenziamento dell'autonomia organizzativa degli alunni

- introduzione di routine formative e strumenti di autogestione (planning settimanali, mappe di attività, portfolio delle competenze);
- promozione della capacità di organizzare il proprio lavoro e il materiale scolastico.

8. Monitoraggio e valutazione del benessere

- rilevazione periodica del clima di classe e del livello di benessere degli studenti;
- analisi dei dati disciplinari, comportamentali e di partecipazione;
- integrazione degli esiti nel RAV per orientare ulteriori azioni migliorative.

L'aggiornamento del curriculum per l'orientamento e l'integrazione delle azioni rivolte al benessere si inseriscono come elementi strategici del PDM 2025/26, in coerenza con la pianificazione triennale 2025/28.

Entrambe le aree contribuiscono in modo sinergico a:

- migliorare la qualità dell'offerta formativa,
- sostenere la motivazione e la partecipazione degli studenti,
- prevenire la dispersione scolastica,
- sviluppare competenze trasversali fondamentali per la crescita personale e sociale,
- garantire equità, inclusione e successo formativo per tutti.

- Favorire il raccordo tra i diversi ordini di scuola, al fine di promuovere una continuità didattica e formativa efficace;
- Valutare periodicamente l'impatto delle azioni di orientamento sui risultati scolastici e sui dati della dispersione scolastica, nell'ambito dei processi del RAV.

Attività di recupero e potenziamento nelle discipline utilizzando non meno del 5 % della quota oraria per disciplina.

Il Piano di Miglioramento della Scuola prevede l'introduzione di attività mirate di recupero e potenziamento nelle diverse discipline, al fine di rispondere adeguatamente alle necessità degli studenti, in linea con gli obiettivi stabiliti dalle Indicazioni nazionali del 2012 e con le indicazioni contenute nel Documento di Programmazione Annuale. L'attività sarà strutturata in modo da garantire l'efficace recupero delle difficoltà in ambito disciplinare e il potenziamento delle competenze per gli studenti che eccellono.

Obiettivi

1. Garantire il recupero delle competenze disciplinari per gli studenti con carenze formative, con un focus sulle discipline più critiche per ciascun gruppo di studenti.
2. Potenziare le competenze degli studenti particolarmente meritevoli, offrendo opportunità di approfondimento e sfide intellettuali per stimolare l'eccellenza.
3. Utilizzare in modo ottimale il tempo scolastico, destinando almeno il 5% della quota oraria per ciascuna disciplina alle attività di recupero e potenziamento, come previsto dalle normative ministeriali.

Organizzazione delle Attività

Le attività di recupero e potenziamento si articoleranno come segue:

1. Attività di Recupero

- Destinazione di almeno il 5% della quota oraria annuale per ciascuna disciplina, con un focus su studenti che presentano difficoltà nelle materie fondamentali (ad esempio, italiano, matematica, lingua straniera).
- Le attività di recupero saranno strutturate, che si svolgeranno sia durante l'orario scolastico che attraverso interventi in orario extrascolastico con i progetti sotto indicati nell'apposita sezione.

2. Attività di Potenziamento

- Il 5% della quota oraria sarà utilizzato per attività di potenziamento per studenti che eccellono in alcune discipline, con la possibilità di svolgere attività di approfondimento, laboratori tematici, competizioni e attività extra-curricolari.
- Le attività saranno organizzate tenendo conto degli interessi e delle inclinazioni individuali degli studenti, promuovendo l'eccellenza e l'autonomia nell'apprendimento.

Metodologia

Le attività di recupero e potenziamento si avvarranno di metodologie didattiche innovative, tra cui:

- L'uso delle tecnologie digitali per il recupero delle competenze negli ambienti di apprendimento allestiti nei locali scolastici (PNRR 4.0)
- Il lavoro di gruppo e il tutoring individuale.

- L'adozione di materiali didattici e risorse didattiche mirate, in collaborazione con esperti esterni e con il coinvolgimento delle famiglie.

Le attività di recupero e potenziamento saranno trascritte nel registro elettronico indicando la sigla "PDM" monitorate e valutate periodicamente per verificarne l'efficacia. I risultati delle attività saranno confrontati con i dati relativi ai risultati degli studenti in termini di progressi raggiunti e di sviluppo delle competenze. L'attuazione delle attività di recupero e potenziamento, nel rispetto della normativa vigente e del PTOF, contribuirà al miglioramento complessivo della qualità dell'insegnamento e al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi. L'utilizzo di almeno il 5% della quota oraria per ciascuna disciplina assicurerà una gestione efficiente delle risorse e una risposta adeguata alle diverse esigenze degli studenti.

SCENARIO DI RIFERIMENTO:

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento

<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>Il territorio in cui è collocata la scuola si trova tra la città di Catania e il suo immediato entroterra (ormai considerato parte integrante dell'area metropolitana) e riveste un'importanza strategica dal punto di vista storico-territoriale. Tale territorio ha subito modificazioni di carattere economico e sociale tra le quali appare rilevante un fenomeno di immigrazione interna dovuto ai disagi presenti nei paesi limitrofi, e di immigrazione esterna, proveniente sia dai paesi comunitari che extracomunitari.</p> <p>La conseguente diversificazione economica e sociale si ripercuote nel campo dell'educazione e dell'istruzione. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana rappresenta per tutti una valida occasione di vivere esperienze interculturali vantaggiose e stimolanti.</p> <p>Da questo contesto emergono le esigenze di una utenza eterogenea: una parte richiede una scuola della cultura aperta alle innovazioni; una parte, per niente attratta dalla scuola del sapere, richiede una formazione legata alle attività manuali e all'orientamento; infine una ristretta fascia di utenza con disagi sociali accentuati, richiede una scuola che risponda ai bisogni affettivi e relazionali e che sia occasione di apprendimento personalizzato.</p> <p>La scuola rappresenta per la popolazione di questo piccolo centro urbano, carente di infrastrutture e ambienti culturalmente stimolanti, una grande opportunità di aggregazione e di integrazione nonché di crescita intellettuale per tutti i ceti sociali.</p> <p>La scuola è aperta alle iniziative proposte dagli organi territoriali. I rapporti con l'Ente Locale</p>
---	---

	sono improntati alla massima collaborazione: finanziamenti per ordinaria manutenzione, contributi per il diritto allo studio, promozione di attività inerenti all'offerta formativa.
--	--

<p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica, alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>L'Istituto Comprensivo "Don Bosco" è nato il 1° settembre dell'anno 2000 dall'aggregazione delle scuole dell'Infanzia e Primaria, già presenti nel territorio ma gestite dal IV Circolo Didattico di Paternò, alla scuola secondaria di primo grado "Don Bosco" di S. M. di Licodia. L'Istituto si articola nei seguenti plessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'Infanzia plesso di Via Solferino • Scuola dell'Infanzia plesso di Via Enna • Scuola dell'Infanzia plesso di Via Isonzo • Scuola Primaria plesso Mazzini • Scuola Primaria via Regina Margherita (ex Via del Carmelo) • Scuola Secondaria di primo grado plesso di Via Solferino <p>Gli operatori dei tre ordini di scuola collaborano per raggiungere insieme le finalità educative secondo la prospettiva di un insegnamento unitario che assicuri la continuità e si impegnano a rispondere alle diverse esigenze dell'utenza con l'offerta di situazioni di apprendimento differenziate e personalizzate al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli allievi e la formazione continua.</p> <p>La progettazione educativa dell'Istituto parte dunque da un'analisi accurata dell'intero contesto socio-economico, culturale e formativo del territorio in cui opera e da una ricerca accurata dei bisogni formativi degli utenti, adeguandosi, così, alla realtà locale.</p> <p>I docenti stabiliscono in modo chiaro il percorso da svolgere durante l'anno scolastico prefissando scrupolosamente una VISION e una MISSION che possano considerare, come polo centrale, l'alunno nella sua totalità. La "Vision", intesa come finalità, corrisponde alla visione idealistica di una scuola intesa come agenzia formativa orientata alla formazione dell'uomo e del futuro cittadino. La "Mission" rappresenta l'obiettivo primario ed indispensabile per il raggiungimento della Vision e mira, in particolare, a favorire lo sviluppo delle competenze relative all'ambito personale, sociale e culturale.</p>
---	---

	<p>Le conseguenti scelte formative ed i criteri metodologici da adottare rappresentano il mezzo principale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, che porteranno l'alunno all'acquisizione delle varie competenze ed abilità necessarie per la sua formazione integrale.</p> <p>Il Dirigente Scolastico coordina gli aspetti organizzativi e didattici e collabora con lo staff di presidenza definendo responsabilità e compiti. Le comunicazioni vengono diffuse attraverso avvisi individuali, mail, Bacheca ClasseViva e sito web. Il sito della scuola è aggiornato costantemente con news e informazioni per i docenti e per le famiglie.</p>
--	--

<p>Il lavoro in aula (Attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.</p> <p>Sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento inseriti nella sezione apposita del PTOF.</p> <p>L'Istituzione scolastica, secondo le nuove direttive, predispone un piano d'intervento per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nel piano annuale d'inclusione sono contenute le indicazioni e le richieste delle risorse umane e strumentali per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli alunni con B.E.S.</p> <p>I docenti, individuati i bisogni educativi dei propri alunni, condividono una metodologia inclusiva e flessibile, che prevede la didattica laboratoriale, didattica per concetti, strategie didattiche quali modeling, prompting, tutoring, uso di strumenti e mediatori didattici, verifiche a difficoltà graduali concordate nei tempi e nei modi con l'alunno.</p> <p>Il potenziamento degli allievi, che presentano particolari attitudini disciplinari, avviene attraverso la progettazione di gruppi di livello all'interno delle classi, la partecipazione a gare sia interne che esterne alla scuola e l'attivazione di corsi o progetti</p>
---	--

	<p>in orario curriculare ed extracurriculare: gli esiti risultano più che soddisfacenti.</p> <p>La scuola promuove l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica: quasi tutte le aule sono dotate di Digital board e grazie al Piano Scuola 4.0 Next Generation Classroom si prospetta che entro il 2024 tutte le aule di scuola primaria e secondaria di primo grado saranno dotate di Digital Board in sostituzione delle attuali LIM. Digital Board e LIM sono utilizzate regolarmente da tutti i docenti.</p>
--	---

Il Piano di Miglioramento dell'I.C. Don Bosco è costituito dalle seguenti sezioni:

- ✓ Sezione 1: Priorità e obiettivi di processo
- ✓ Sezione 2: Progetti di Miglioramento
- ✓ Sezione 3: Tempistica delle attività propedeutiche all'avvio del processo di valutazione – Miglioramento
- ✓ Sezione 4: Monitoraggio delle azioni

SEZIONE 1 PRIORITÀ E OBIETTIVI DI PROCESSO

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

L'Istituto ha provveduto ad effettuare un'attenta analisi delle aree relative agli esiti formativi contenute all'interno del Rapporto di Autovalutazione ed ha individuato alcune opportunità di sviluppo su cui focalizzare l'attenzione in relazione anche alle condizioni di fattibilità offerte dal contesto d'azione, all'importanza che determinati esiti hanno per la nostra scuola e al livello di criticità. Questa istituzione si pone come obiettivo primario quello di attenuare le difficoltà che si presentano nel passaggio tra i due ordini di scuola appartenenti al primo ciclo d'istruzione e di migliorare i risultati degli studenti appartenenti alle classi quinte e alle classi terze scuola secondaria di primo grado, nelle prove standardizzate nazionali.

PRIORITA' E OBIETTIVI DI PROCESSO

	ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti a conclusione della scuola secondaria di primo grado.	Aumentare del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello medio- alte.

2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte primaria e terze della Scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI	Allineare alla media nazionale i punteggi di Italiano, Matematica e inglese relativi alle classi quinte primaria e terze della Scuola Secondaria di I grado.
3	Competenze Chiave Europee	Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline.	Far si' che almeno una attività in tutti gli ordini di scuola almeno in una disciplina, presuppongano i ricorsi ai linguaggi digitali.
4	Risultati a distanza	Rilevazione dei dati relativi ai risultati a distanza	Rimodulare, eventualmente, le progettazioni didattiche anche sulla base dei risultati a distanza ottenuti dagli alunni.
5	Esiti in termini di benessere a scuola	Promuovere e sostenere il benessere psicofisico e sociale di bambini e alunni, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.	Migliorare esiti del comportamento nella scuola primaria e secondaria di 1° grado(Relazionarsi con gli altri in modo positivo e cooperativo e migliorare l'autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche)

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Intensificare il piano di lavoro per dipartimenti per definire e articolare UdA	x	x
Ambiente di apprendimento	Diffusione delle metodologie di tipo cooperativo e laboratoriale	x	x
	Incentivare l'utilizzo dei laboratori	x	x
Inclusione e differenziazione	Intensificare corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare	x	x

	Implementare strategie di supporto socio-emotivo e attività di ascolto	x	x
Continuità e orientamento	Attivare percorsi formativi-educativi per tutte le classi ed informativi per le classi in uscita		x
Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane	Predisporre percorsi di formazione ed aggiornamento sulla didattica e valutazione alunni BES.	x	x
	Predisporre percorsi di formazione sulle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (PNRR azioni di coinvolgimento animatore digitale)	x	x
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accordi/protocolli con Associazioni del terzo settore per la realizzazione di percorsi didattici per migliorare gli esiti e le competenze.	x	x
	Arricchimento dell'offerta formativa musicale con la collaborazione dell'Associazione Pacini di Santa Maria di Licodia	x	x

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e di impatto

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Diffusione delle metodologie di tipo cooperativo e laboratoriale	5	3	15
2	Consolidare l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive	4	3	12
3	Potenziare i percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola	4	3	12
4	Consolidamento delle attività di Valutazione interna d'Istituto (DS, Funzione Strumentale Valutazione, N.I.V.).	2	3	6

5	Incentivare l'utilizzo dei laboratori.	2	4	8
6	Riorganizzare la biblioteca scolastica come laboratory di apprendimenti e di insegnamenti innovativi	4	4	16
7	Intensificare corsi di recupero per le classi ponte in orario curricolare ed extra curricolare.	3	3	9
8	Attivare visite e azioni educative per gli studenti in uscita dai vari ordini di scuola.	3	3	9
9	Predisporre percorsi di formazione e di aggiornamento per la Valutazione degli apprendimenti, curricolo e discipline.	4	4	16

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PER RILEVANZA DELL'INTERVENTO

La rilevanza degli obiettivi di processo è valutata come segue:

- Corrispondenza con gli obiettivi formativi prioritari (L. 107/2015, co. 7);
- Le macroaree di progettazione individuate nel presente Piano consentono di rispondere alle seguenti priorità formative, come delineate dal comma 7 della L. 107/2015:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- m) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p) definizione di un sistema di orientamento.

Risorse per il miglioramento

- Risorse umane

Per l'attuazione del Piano di Miglioramento ci si avvarrà del personale in servizio presso l'Istituzione Scolastica (organico dell'Autonomia) come da effettiva assegnazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale. Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, per la realizzazione dei progetti ci si potrà avvalere anche di esperti esterni.

- Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie saranno costituite dalla dotazione ordinaria, da eventuali finanziamenti europei (PNRR-PN) assegnati all'Istituto, da contributi per il miglioramento dell'Offerta Formativa versati a favore dell'Istituto dalle famiglie, dalle ditte concessionarie di servizi o dagli sponsor.

SEZIONE 2

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Il PDM dell'Istituto, riferito al triennio 2025/2028, costituisce uno strumento strategico di pianificazione e di sviluppo dell'offerta formativa. Esso ha carattere triennale, in coerenza con il

PTOF, ma viene monitorato, verificato e aggiornato annualmente nel corso di ciascun anno scolastico del triennio, al fine di garantire flessibilità, coerenza con i bisogni emergenti dell'utenza e rispondenza alle priorità individuate nel RAV.

L'area progettuale prevista nel Piano di Miglioramento aa.ss. 2025/28, deliberata dal Collegio dei Docenti, riveste una cruciale rilevanza, in quanto le azioni in essa previste incidono direttamente sul successo scolastico e formativo degli studenti, nonché sul miglioramento complessivo dei processi di insegnamento-apprendimento e dell'organizzazione scolastica.

All'interno di tale macroarea vengono pianificati i progetti di seguito indicati, i cui titoli esplicitano chiaramente la coerenza con gli obiettivi strategici del nostro Istituto

Il PDM è orientato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

miglioramento generale degli esiti scolastici;

sviluppo delle competenze disciplinari e metacognitive degli studenti;

riduzione dei fenomeni di disagio e prevenzione della dispersione scolastica;

miglioramento della collaborazione e della condivisione professionale tra i docenti.

Sintesi delle Aree di Intervento

I percorsi progettuali dell'Istituto sono finalizzati a migliorare gli esiti scolastici, promuovere inclusione e benessere, e valorizzare le potenzialità individuali degli studenti. Le attività previste si articolano su due principali linee di intervento:

1. Recupero e ambienti di apprendimento innovativi

Attraverso interventi di recupero e potenziamento disciplinare e linguistico ("Mescoliamo le classi e impariamo la matematica!", corso di lingua inglese per certificazione Cambridge, recupero Italiano-Matematica-Inglese PN 2127), gli studenti consolidano le competenze di base, colmano le lacune e sviluppano motivazione e partecipazione attiva. I percorsi preparatori alle prove INVALSI ("Verso le prove INVALSI" e "Missione INVALSI: pronti alla sfida!") mirano a migliorare le performance nelle prove standardizzate, ridurre l'ansia da prova e allineare le competenze agli standard nazionali. Inoltre, la didattica laboratoriale e digitale (APP-RendiAmo con il digitale e giornalino scolastico) potenzia le competenze digitali, linguistiche e trasversali, favorendo la partecipazione attiva, la creatività e la collaborazione, rendendo l'apprendimento significativo e motivante.

2. Inclusione e personalizzazione dei percorsi

Le attività volte all'inclusione ("Scuolassieme 2.0" e "FuoriClasse – Imparare oltre le mura") promuovono l'apprendimento esperienziale e la partecipazione di tutti gli studenti, anche di quelli con bisogni educativi speciali. L'approccio laboratoriale, attivo e outdoor consente di differenziare le strategie didattiche in base alle esigenze individuali, sviluppare competenze sociali e civiche, favorire relazioni positive tra pari e garantire benessere emotivo e motivazionale durante le ore curricolari.

Valore didattico e metodologico dei due percorsi:

L'integrazione di interventi di recupero, potenziamento, didattica laboratoriale, digitale e outdoor favorisce un apprendimento significativo, inclusivo e personalizzato, sviluppa competenze disciplinari e trasversali, promuove motivazione, autonomia e partecipazione attiva. I percorsi contribuiscono a creare un clima scolastico positivo, stimolante e accogliente, rafforzando il successo formativo e il benessere complessivo degli studenti.

Al raggiungimento dei suddetti obiettivi contribuiscono, in modo sinergico e integrato, i progetti di seguito elencati:

PERCORSO N. 1: RECUPERO E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

PRIORITÀ (RAV)

- Migliorare gli esiti degli studenti nelle discipline di base.
- Ridurre le difficoltà di apprendimento e la variabilità tra classi.

- Promuovere inclusione, partecipazione e benessere scolastico.

Obiettivo di processo: Strutturazione dell'orario in funzione di interventi di recupero e consolidamento da attuare nelle classi coinvolte nel passaggio.

Attività n. 1: Interventi di recupero e potenziamento

<u>Attività 1: Interventi di recupero e potenziamento</u>	Progetti	Classi coinvolte	Indicatori di monitoraggio	Risultati attesi
Recupero e potenziamento disciplinare	“Mescoliamo le classi e impariamo la matematica!”	Classi terze – secondaria I grado	- Partecipazione alle attività- Esiti verifiche disciplinari	Miglioramento delle competenze matematiche e riduzione delle insufficienze
Potenziamento linguistico	Corso di lingua inglese per certificazione Cambridge	Tutte le classi primaria e secondaria	- Numero studenti iscritti- Certificazioni conseguite	Rafforzamento delle competenze linguistiche in inglese
Recupero competenze di base	Recupero Italiano– Matematica– Inglese (PN 2127)	Alunni con fragilità	- Frequenza attività- Progressi negli apprendimenti	Miglioramento degli apprendimenti di base

Attività n.2: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

<u>Azione 2</u>	<u>Attività/Progetti</u>	<u>Classi coinvolte</u>	<u>Indicatori di monitoraggio</u>	<u>Risultati attesi</u>
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	“Verso le prove INVALSI”	Classi 2C–2D primaria	- Esiti simulazioni- Risultati INVALSI	Allineamento agli standard nazionali
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	“Missione INVALSI: pronti alla sfida!”	Classi 2A–2B primaria	- Partecipazione- Riduzione ansia da prova	Migliori risultati e maggiore consapevolezza

Attività n.3 : Ambienti di apprendimento innovativi e didattica attiva

Obiettivo di processo: Incentivare l'utilizzo dei laboratori

<u>Attività 3</u>	<u>Attività/Progetti</u>	<u>Classi coinvolte</u>	<u>Indicatori di monitoraggio</u>	<u>Risultati attesi</u>
Alfabetizzazione digitale	APP-RendiAmo con il digitale scuola secondaria di primo grado	Alunni scuola secondaria	Partecipazione degli studenti, sviluppo delle competenze digitali, qualità dei prodotti realizzati	Miglioramento delle competenze digitali, maggiore motivazione e inclusione
<u>Azione 2</u>	<u>Attività/Progetti</u>	<u>Classi coinvolte</u>	<u>Indicatori di monitoraggio</u>	<u>Risultati attesi</u>
Alfabetizzazione linguistica e digitale	Giornalino a.s. 2025/26 ”	Tutte le classi Primaria e secondaria	- Numero attività svolte- Interesse alla lettura	Potenziamento delle competenze linguistiche Sviluppo competenze comunicative e digitali

RISULTATI ATTESI A LIVELLO DI ISTITUTO

- Miglioramento degli esiti nelle discipline di base
- Riduzione delle difficoltà di apprendimento
- Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI
- Rafforzamento dell'inclusione e del benessere scolastico
- Maggiore utilizzo consapevole degli ambienti di apprendimento

TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO

- Riduzione del numero di alunni con difficoltà di apprendimento nelle classi ponte.
- Miglioramento dei livelli di competenza in matematica e lingua inglese.
- Rafforzamento della partecipazione attiva e del senso di appartenenza al gruppo classe.

PERCORSO N. 2: INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

PRIORITÀ (RAV)

- Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.
- Rafforzare l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Sostenere percorsi didattici inclusivi e strategie differenziate, valorizzando le potenzialità individuali, accompagnando gli studenti con bisogni educativi speciali e utilizzando strumenti compensativi e di supporto

Attività n.1 : Scuolassieme 2.0: progetto inclusione

<u>Attività</u>	<u>Progetti</u>	<u>Classi coinvolte</u>	<u>Indicatori di monitoraggio</u>	<u>Risultati attesi</u>
Miglioramento	“Scuolassieme 2.0:	Scuola primaria	Inclusione –	- Partecipazione

dell'inclusione, della partecipazione e del benessere	progetto inclusione" – laboratori creativi a.s. 2024/2025	e secondaria di I grado	competenze sociali ed espressive	degli alunni- Osservazioni sistematiche sul clima di classe
---	--	-------------------------	----------------------------------	---

Attività n.2 : FuoriClasse – Imparare oltre le mura per tutti gli ordini di scuola

<u>Attività</u>	<u>Progetti</u>	<u>Classi coinvolte</u>	<u>Indicatori di monitoraggio</u>	<u>Risultati attesi</u>
Apprendimento esperienziale inclusivo	FuoriClasse – Imparare oltre le mura per tutti gli ordini di scuola	Tutti gli ordini di scuola	Partecipazione alle attività, livello di coinvolgimento, osservazione delle competenze trasversali	Sviluppo delle competenze sociali e civiche, maggiore inclusione, apprendimento significativo

RISULTATI ATTESI A LIVELLO DI ISTITUTO

- Sviluppo di competenze trasversali quali collaborazione, comunicazione, problem solving e pensiero critico.
- Apprendimento significativo e partecipativo, attraverso esperienze concrete e interdisciplinari.
- Maggiore inclusione scolastica, con la partecipazione attiva di tutti gli studenti, anche di quelli con bisogni educativi speciali.
- Potenziamento delle competenze cognitive e relazionali, con valorizzazione delle potenzialità individuali.
- Incremento del benessere emotivo e motivazionale, con miglioramento del clima di classe e riduzione dello stress.
- Sviluppo di autonomia, responsabilità e consapevolezza delle proprie capacità attraverso esperienze di apprendimento attivo all'aperto.
- Maggiore interesse e motivazione verso l'apprendimento, favorendo la continuità educativa e il successo formativo.

TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO

- Sviluppo di competenze trasversali: autonomia, problem solving, collaborazione e creatività.
- Incremento della partecipazione attiva e dell'apprendimento significativo.
- Miglioramento del benessere emotivo e relazionale durante le ore scolastiche.

MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI RISULTATI

Gli interventi di monitoraggio sono i seguenti:

- Valutazione dei risultati scolastici utilizzando prove strutturate per classi parallele e tutte le prove in itinere.
- In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi: revisione delle scelte didattiche operate ed individuazione di nuove strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.
- Monitoraggio continuo delle situazioni emerse e osservate, delle criticità su cui ritornare, dei punti di forza da utilizzare e su cui far leva.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame ed il miglioramento sono a cura dei singoli Consigli di Classe, che si riuniscono negli incontri collegiali programmati o in sedute straordinarie. Le azioni di miglioramento vengono inoltre sostenute dalle scelte collegiali assunte nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari. A conclusione di ciascun anno scolastico, nel triennio di riferimento, si procederà con la restituzione dei risultati ottenuti attraverso la predisposizione di report e presentazioni multimedia.

SEZIONE 3 Tempistica delle attività propedeutiche all'avvio del processo di Valutazione – Miglioramento

Attività	Pianificazione delle attività a.s. 2025/26									
	1 Set	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Costituzione Nucleo Interno di Valutazione										
Incontri NIV										
Elaborazione finale del PTOF										
Elaborazione e approvazione del PdM										
Approvazione PTOF dal Collegio Docenti										
Approvazione del PTOF dal Consiglio d'Istituto										
Scuola Primaria/Secondaria Pianificazione per il recupero previsto nel PDM										
Scuola Primaria/ Secondaria Somministrazione prove d'ingresso										
Scuola Primaria/ Secondaria Individuazione delle fasce di livello										
Somministrazione questionari di gradimento										
Verifica e valutazione dei progetti del PTOF da parte										

degli OO.CC.										
Resoconto esiti prove strutturate d'istituto										
Resoconto esiti prove nazionali										
Scuola Secondaria Orientamento in entrata e in uscita dell'Istituto: open day, orientamento in uscita per le classi terze della Scuola Secondaria I grado con contatti con le scuole superiori organizzato dai docenti referenti.										
Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria Attività di accoglienza e continuità										
Formazione e aggiornamento del personale										

È importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni previste. La tabella di pianificazione, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

La scuola è invitata a mettere in atto tali operazioni periodiche di monitoraggio dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio, la scuola è invitata a riflettere e individuare eventuali necessità di modifica del piano.

SEZ. 4 MONITORAGGIO DELLE AZIONI

MONITORAGGIO A CONSUNTIVO (giugno 2026)

Il Monitoraggio del Piano di Miglioramento di un Istituto Comprensivo

Il monitoraggio del Piano di Miglioramento di un Istituto Comprensivo è un processo sistematico e continuo che consente di valutare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Piano stesso, con l'obiettivo di verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e, se necessario, apportare le modifiche e le correzioni necessarie per garantire il miglioramento continuo della qualità

dell'istruzione offerta. Il monitoraggio del Piano di Miglioramento di un Istituto Comprensivo include le seguenti fasi principali:

- Monitoraggio periodico degli **esiti scolastici** degli studenti, al fine di valutare se le attività di recupero e potenziamento hanno prodotto miglioramenti nei risultati.
- Monitoraggio della partecipazione attiva degli studenti, dei docenti e delle famiglie nelle attività proposte dal Piano di Miglioramento.
- Verifica della sostenibilità delle attività e della loro integrazione nelle pratiche quotidiane dell'istituto.
- Elaborazione di report periodici sui risultati del monitoraggio, che vengano comunicati in modo chiaro e comprensibile a tutti gli stakeholders (docenti, studenti, famiglie, organi collegiali).
- Redazione di un bilancio finale delle attività svolte e dei risultati ottenuti, al fine di rendere trasparente l'efficacia del Piano di Miglioramento.
- Se i risultati non sono soddisfacenti o se emergono nuovi bisogni, il Piano di Miglioramento viene **rivisitato** e modificato, prevedendo nuove azioni correttive o migliorative.
- La riflessione sui dati raccolti deve essere inclusiva e partecipata, coinvolgendo tutti gli attori scolastici, al fine di garantire che ogni aspetto venga esaminato da diverse prospettive

Riferimenti Normativi

Il piano si fonda sulle seguenti disposizioni normative:

1. **Legge 107/2015 (La Buona Scuola):**

- L'articolo 1, comma 14, della Legge 107/2015, introduce l'obbligo per tutte le scuole di adottare un **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** che deve essere monitorato periodicamente. Il Piano di Miglioramento è una parte integrante del PTOF e, quindi, deve essere monitorato in modo costante.
- La legge prevede la **valutazione e la rendicontazione** dei risultati da parte delle scuole, compresa la misurazione dell'efficacia degli interventi.

2. **Decreto Legislativo 62/2017:**

- Il Decreto Legislativo 62/2017, in particolare l'articolo 4, stabilisce che le scuole devono adottare un **Piano di Miglioramento**, che deve essere elaborato in base ai risultati dell'autovalutazione e alle necessità formative. Il monitoraggio è parte integrante di questo piano.
- L'articolo 5 del Decreto stabilisce che la **valutazione del sistema educativo** deve essere basata anche sulla verifica dei miglioramenti ottenuti rispetto agli obiettivi fissati.

3. **Direttiva Ministeriale 11/2014:**

- La Direttiva Ministeriale 11/2014 ha istituito il **Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)**, che prevede che le scuole si sottopongano a una **autovalutazione** e che mettano in atto **piani di miglioramento** con azioni misurabili, monitorabili e documentabili. Il monitoraggio è fondamentale per garantire che le scuole rispondano alle esigenze di miglioramento e garantiscano la qualità dell'offerta formativa.

4. **Circolare Ministeriale 89/2015:**

- La Circolare Ministeriale 89/2015 specifica le modalità di **monitoraggio e valutazione** delle attività delle scuole, sottolineando la necessità di utilizzare strumenti di valutazione interna per seguire il progresso dei progetti e l'efficacia delle strategie didattiche adottate.

- 5. Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e Nuove Indicazioni Nazionali (2018):**
- Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo forniscono le linee guida generali per la progettazione educativa e didattica, mentre le Nuove Indicazioni Nazionali (2018) aggiornano i riferimenti per la valutazione e la pianificazione didattica, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità formativa.
- 6. Nota MIUR 2248/2015**, che offre indicazioni operative per l'organizzazione di attività di recupero e potenziamento.
- 7. PN2127 Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+).**
- Azione: ESO4.6.A 4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica.
Sotto-azione ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio. Interventi per gli studenti con BES o in situazione di disabilità (iniziative multi-disciplinari e multiculturali, recupero degli apprendimenti). I moduli del progetto didattico dal titolo Summer School Don Bosco andranno ad integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola.
- 8. Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)**, che promuove l'uso delle tecnologie per facilitare attività di recupero e potenziamento anche in modalità digitale nello specifico:
- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi